SerieB – Guida dell'ultima giornata: ecco tutti i verdetti da decidere



I giocatori della SPAL festeggiano la storica promozione in Serie A

La **Serie B** è storicamente un campionato esaltante e ricco di colpi di scena e il finale della stagione 2016/2017 non fa di certo eccezioni, soprattutto dopo il posticipo **Bari-Ascoli**, terminato 1-0 in favore di quest'ultimi e che ha estromesso i pugliesi dai play-off, il quarantunesimo turno ha comunque decretato verdetti importanti, su tutti **il ritorno in Serie A della SPAL** nonostante la sconfitta indolore per 2-1 in quel di Terni: gli uomini di **Semplici** concludono una cavalcata trionfale, riportando la società ferrarese nella massima serie dopo ben 49 anni dall'ultima volta. Un traguardo strameritato che ha dell'incredibile, per una società fallita nel 2012 e ancora in **Lega Pro** fino a due anni fa; il giusto mix di gioventù (su tutti **Lazzari** e **Meret**) ed esperienza (con l'arrivo a gennaio del bomber **Sergio Floccari**) è stato senza dubbio l'arma in più di una squadra che, a questo punto, non vede l'ora di cimentarsi nel calcio che conta.



Un incontenibile Fabio Ceravolo dopo il goal allo scadere al Frosinone

Subito dietro, lotta quantomai serrata per le posizioni di vertice: il goal di **Ceravolo** con cui il **Benevento** ha piegato nel recupero il **Frosinone** apre con certezza quasi assoluta le porte dei play-off (difficile immaginare una contemporanea sconfitta, oltre che dei giallorossi, anche di **Perugia** e **Cittadella** nella 42° giornata). Sarà a questo punto l'ultimo turno a decretare quale tra **Frosinone** ed **Hellas Verona** finirà nel calderone della *postseason*: favoriti sicuramente gli uomini di **Pecchia**, che affronteranno in trasferta un **Cesena** ormai sganciatosi dal treno delle squadre di vertice forti di 2 preziosi punti di vantaggio sui laziali guidati da **Pasquale Marino**, prossimi a vedersela con una **Pro Vercelli** più che tranquilla della permanenza in Serie B.



Federico Macheda: stagione del rilancio, per lui, in maglia Novara

Autentico delirio, come sempre, in zona play-off. **Carpi–Novara** e **Perugia–Salernitana** si preannunciano sfide roventi: i biancazzurri guidati da **Boscaglia**, con le ultime due vittorie consecutive, vivono un buon momento di forma e sono chiamati all'impresa in terra ostile contro un **Carpi** esperto e ben organizzato; per centrare una qualificazione meritata (nonostante qualche scivolone di troppo nel corso della stagione) faranno senz'altro leva sull'estro di **Federico Macheda**, in un proficuo periodo a livello realizzativo. Uno **Spezia** a secco di vittorie da 4 giornate se la vedrà invece in trasferta contro un **Vicenza** che, a seguito di una stagione travagliata, sarà alla disperata ricerca di punti per centrare quantomeno i play-out. Decisamente meno proibitivo l'impegno per **Benevento**, in visita al già retrocesso **Pisa** di "*Rino*" **Gattuso**, e **Cittadella**, che

affronterà in trasferta una **Virtus Entella** ormai appagata.



Stefano Colantuono, tecnico del Bari subentrato a stagione in corso a Roberto Stellone

Il "posticipo" di ieri sera tra **Bari** ed **Ascoli** ha sancito, come detto in precedenza, la mancata qualificazione degli uomini di **Colantuono** ai play-off e dunque condannato i *Galletti* ad un altro anno di cadetteria. Dall'altra parte un **Ascoli** imbattuto da 7 turni (5 i pareggi) che con la vittoria ha trovato la matematica salvezza grazie alla rete di **Bianchi** nella prima frazione di gioco. Scendiamo, dunque, in zone calde, caldissime della classifica: i rossoverdi, grazie alle ultime due vittorie, si sono più che rilanciati in chiave salvezza e vorranno chiudere alla grande una stagione complicata.



L'"*Airone*" Caracciolo: la salvezza del Brescia passa anche dai suoi goal

Non è ovviamente finita qui! Se l'**Avellino** può alla vigilia sentirsi più tranquillo delle rivali, vista l'agile trasferta in casa dell'ormai condannato Latina e la

possibilità di vedersi annullata la penalizzazione di 3 punti, tutt'altro possono dire **Brescia** e **Trapani**, impegnate in uno scontro diretto da cardiopalma. Sfida delle deluse quella del *Rigamonti*, tra un **Brescia** mai quest'anno in lotta per obiettivi importanti e un **Trapani** miracolosamente aggrappato alla salvezza (nonostante la sanguinosa sconfitta casalinga nell'ultimo turno ai danni del Cesena) dopo un inizio di stagione da incubo con **Serse Cosmi** in panchina (incredibile pensare a come, solo l'anno scorso, proprio i siciliani fossero a un passo dal centrare una clamorosa promozione nella massima serie).

Non chiamatemi "Cenerentola": la SPAL torna in Serie A!

Dopo 49 anni la **SPAL** torna in **Serie A** grazie ad una cavalcata trionfale ed inattesa. Un vero e proprio sogno, visti anche i recenti problemi societari. Qualche tifoso, in questo momento di gioia ed euforia, non avrà certo dimenticato il fallimento del 2012, con il club costretto a ripartire dalla **Serie D**. Nel 2013, altra crisi: la fusione con la Giacomense del patron **Colombarini** salva il club, portando nuove ambizioni. La scalata ai vertici del calcio italiano è stata rapida, soprattutto dall'arrivo di mister **Semplici** nel dicembre del 2014. Prima di allora gli estensi navigavano a metà classifica in Lega Pro, ma il tecnico toscano riesce a raggiungere il quinto posto in campionato. La promozione è solo rimandata: la scorsa stagione la SPAL vince il campionato di **Lega Pro**, tornando in **Serie B** dopo anni difficili. Tutto finito? Nemmeno per sogno. Dopo un iniziale periodo di adattamento alla categoria, i biancazzurri iniziano a vincere, portandosi in testa alla classifica alla trentunesima giornata. Adesso il sogno è completo.



Leonardo Semplici, uno degli artefici della straordinaria stagione del club ferrarese.

Uno dei protagonisti della promozione della **SPAL** è senza dubbio **Leonardo Semplici**. Classe 1967, il tecnico toscano ha trascorso buona parte della sua carriera nelle serie inferiori. Una gavetta che lo ha portato ad allenare il **Sangimignano** in Eccellenza e, soprattutto, il **Figline**, portato dall'Eccellenza alla Lega Pro Seconda Divisione. Proprio quando sembrava destinato al grande salto sulla panchina dell'**Arezzo**, arriva l'inatteso esonero nonostante i risultati fossero in linea con le aspettative. Nella stagione 2010/2011 arriva un'altra occasione, questa volta con il **Pisa** in Lega Pro subentrando a stagione in corso. Dopo soli tre mesi, però, viene allontanato dall'incarico. Semplici decide allora di ripartire dalla **Primavera** della **Fiorentina**, fino al suo arrivo alla **Spal** nel 2014. In questa stagione il tecnico ha plasmato la sua squadra sul **3-5-2**.

Un impianto di gioco molto solido e organizzato, basato, in fase di possesso palla, sulla costruzione del gioco dal basso grazie alla superiorità numerica dei suoi difensori rispetto agli attaccanti avversari.



Walter Mattioli, presidente della SPAL.

Importante anche il ruolo degli esterni, pronti a supportare efficacemente la manovra offensiva, mentre le mezz'ali beneficiano degli spazi aperti dal movimento degli attaccanti, inserendosi spesso e trovandosi sulla stessa linea. In fase difensiva, una volta perso il pallone la squadra prova a pressare subito in avanti per riconquistarlo, esponendosi a qualche rischio nel caso in cui il pressing avvenga con i tempi sbagliati, mentre in fase di possesso avversaria il baricentro si abbassa. Un'organizzazione tattica efficiente e capace di mettere in crisi anche squadre più attrezzate e blasonate nel campionato cadetto. Al contempo, però, la dimostrazione di come il livello della Serie B sia sempre più vicino a quello della Lega Pro. Il difficile, infatti, arriva adesso.

Non è un paese per neo promosse

Le ultime stagioni di Serie A ci raccontano infatti le difficoltà delle squadre provenienti dalle serie inferiori. Negli ultimi anni difficilmente le squadre neo promosse sono riuscite ad essere competitive nella massima serie, soprattutto se la loro promozione è avvenuta a sorpresa rispetto ai pronostici di inizio stagione. E' stato il caso di **Carpi** e **Frosinone** nella stagione 2015/2016. La situazione dei modenesi ricorda molto quella della **Spal**. L'organizzazione tattica mostrata in Serie B non è bastata a garantirsi la permanenza in Serie A. Anche **Crotone** e **Pescara** hanno dimostrato come il divario tra le due categorie sia abissale e la ripartizione dei diritti televisivi non aiuta certo la competitività delle piccole squadre. Eppure qualche speranza c'è. Il modello **Empoli** è l'esempio da seguire: la società toscana, grazie alla continuità del progetto, sta riuscendo in un piccolo miracolo conquistando per la prima volta nella sua storia la terza salvezza consecutiva in Serie A, senza avere a disposizione grandi budget (al contrario del Sassuolo).

Esperienza e talento



Alex Meret ha giocato una stagione fenomenale alla SPAL, dando sicurezza a tutto il reparto difensivo.

La rosa della SPAL è un perfetto mix tra giovani in rampa di lancio, in prestito dai club di Serie A, e giocatori esperti provenienti dalle categorie inferiori. Trattenere i migliori talenti sarà la chiave per provare una difficile salvezza. Su tutti brilla la stella di **Alex Meret**, di proprietà dell'**Udinese**. Da tempo il suo nome è sul taccuino dei grandi club, ma la possibilità di acquisire esperienza in Serie A rimanendo alla SPAL potrebbe essere decisiva per una sua permanenza in biancazzurro.

Tra i giovani è possibile annoverare: **Manuel Lazzari** (classe 1993), esterno destro di centrocampo bravissimo a servire assist per i suoi compagni (7 in 37 presenze); **Francesco Vicari** (classe 1994), centrale difensivo bravo anche ad impostare.



La Promozione della SPAL in Serie A passa ovviamente per i goal di Mirco Antenucci.

Non bisogna scordare però neanche **Kevin Bonifazi** (classe 1996, in prestito dal Torino), altro difensore centrale con il vizio del goal (3 reti siglate in 19 presenze), e **Filippo Costa** (classe 1995, in prestito dal Chievo Verona), esterno sinistro con una spiccata propensione offensiva (1 goal e 5 assist in 14 presenze). A centrocampo l'esperienza di **Schiattarella**, **Arini** e **Mori** è stata fondamentale in questa stagione per mantenere l'equilibrio, mentre l'arrivo a gennaio di **Sergio Floccari** ha certamente giovato all'intera squadra. La classe dell'attaccante ex

Lazio, Bologna e Sassuolo ha permesso il definitivo salto di qualità, con 7 reti siglate in 15 presenze. Il capocannoniere della squadra è però un'altra vecchia conoscenza della Serie A: **Mirco Antenucci** ha infatti messo a segno 17 reti in 35 presenze. Anche al loro rendimento sono legate le speranze di salvezza della SPAL.

Palermo e Pescara, cosa salvare di due rose arrangiate?

Il campionato ha espresso i suoi primi verdetti e per **Palermo** e **Pescara** si tratta di due drammatiche ma inevitabili sentenze che le condannano al Purgatorio della B. Un destino che sin dalle prime giornate sembrava già scritto per le due società che mai sono state in grado di risollevarsi dall'abisso della zona retrocessione. Ed era davvero difficile immaginare un esito diverso, alla luce della qualità delle rose presentate ad inizio campionato od alla fine della finestra invernale di mercato. **Oddo** e **Zeman** in sponda abruzzese e l'esercito di malcapitati finiti alla corte di **Zamparini** in sponda siciliana hanno provato a salvare il salvabile, a far almeno divertire i propri tifosi.



Zdenek Zeman (70 anni) allenatore del Pescara dalla 25° giornata

Il caso del Palermo è stato, come sempre, aggravato dalla pessima gestione

societaria, capace di cambiare ben 5 allenatori lasciando la squadra al totale sbaraglio. Ora che la stagione è oramai andata, ci si domanda come e da chi ripartire l'anno prossimo onde lottare per la promozione. Ed è tuttavia difficile pensare che questo Palermo possa davvero competere per un immediato ritorno in Serie A, a meno di non stravolgere completamente la rosa. Lo stesso identico discorso vale ovviamente per il Pescara.
Quali giocatori di due squadre capaci di collezionare 34 punti in 2 in 35 giornate possono davvero dirsi adatti alla Serie A?



Ilija Nestoroski (27) attaccante del Palermo

Tra i rosanero, l'unica sorpresa positiva è stata l'attaccante macedone **Ilija Nestorovski**, capace di andare in doppia cifra ma il cui ultimo gol è arrivato su rigore addirittura 3 mesi fa, il 26 febbraio nel pareggio contro la Sampdoria. Con i suoi 27 anni compiuti a marzo e 10 gol siglati alla prima stagione in Serie A, il macedone potrebbe essere tanto l'uomo intorno a cui ricostruire il Palermo, quanto un rinforzo non indifferente per molte squadre di Serie A di media e alta classifica. Persino la Roma a caccia di un vice-Dzeko o il Milan dei cinesi che dovrà rinnovare l'intero fronte offensivo trarrebbero beneficio dall'acquisto del giocatore.



Andrea Rispoli (23), terzino del Palermo

Anche **Andrea Rispoli**, terzino 28enne col “vizietto” del gol (ben 5 in 29 partite sinora), meriterebbe di rimanere nel massimo campionato italiano in qualche squadra di media classifica.
Viceversa per il resto della rosa è difficile immaginare tanto una riconferma nel Palermo quanto un ruolo rilevante in altre squadre di Serie A che ambiscano a non lottare per la retrocessione. Persino un giocatore di esperienza e qualità come **Diamanti** non è riuscito a mostrare granché del suo potenziale, tornato irriconoscibile nel 2015 dalla sua breve esperienza in Cina al Guangzhou.

Analogamente, nel Pescara le individualità rilevanti si contano sulle dite di una mano. **Jean-Cristophe Bahebeck**, specie dopo l’arrivo di Zeman, ha dimostrato di avere qualche buon colpo; alla luce dei suoi 23 anni, anche il terzino **Francesco Zampano** può sperare di risollevare la propria carriera in qualche altro club o divenendo una bandiera del Delfino; ma a conti fatti l’unico giocatore che veramente meriterebbe l’interessamento di qualche club di Serie A di media-alta classifica è **Gianluca Caprari**, bomber improvvisato dei biancazzurri.



Gianluca Caprari (23) attaccante del Pescara

Attualmente di proprietà dell’Inter, 23 anni, cresciuto nella Roma, già protagonista nella promozione del Pescara nel 2012 e nel 2016, è stato il giocatore più prolifico per il Delfino, benché con soli 8 gol. Le sue qualità piacevano già a **Vincenzo Montella** ai tempi della Roma e, malgrado sia difficile pronosticare un suo futuro da titolare in una big della Serie A, il campionato cadetto starebbe decisamente stretto all’attaccante romano.

E’ tuttavia emblematico che su due rose da circa 22 giocatori ciascuna vi siano così poche individualità degne di rilievo. Competere per rimanere in Serie A era oggettivamente al di sopra di due squadre mal costruite e affidate in toto a delle scommesse che difficilmente si potevano vincere.

Serie B – 41° giornata: le probabili formazioni

Penultima giornata di Serie B, tappa fondamentale per la promozione in Serie A. La **Spal** è ormai ad un passo dal passaggio nella massima serie e, molto probabilmente, contro la **Ternana** festeggerà la promozione. Diverso il discorso per **Verona** e **Frosinone,** vincendo possono tenere lontano le inseguitrici e volare entrambe in Serie A. La squadra di **Fabio Pecchia** è chiamata alla gara in casa contro il **Carpi** mentre quella di **Pasquale Marino** in trasferta contro il **Benevento.**

In fondo alla classifica sono ormai **Pisa** e **Latina** matematicamente in *Lega Pro.* Fondamentale le gare di **Vicenza** (a **Cittadella), Ternana** come abbiamo già detto contro la Spal e infine il **Trapani** in casa contro il **Cesena.**

Gli squalificati: Bolzoni **(Novara),** Chibsah Yussif , Lopez Gasco **(Benevento),** Di Paola **(Virtus Entella),** Odjer **(Salernitana),** Camporese **(Benevento),** Di Carmine **(Perugia),** Golubovic **(Pisa),** Laverone **(Avellino),** Manaj Rei, Di Tacchio **(Pisa),** Maniero **(Bari),** Martin **(Cittadella),** Mignanelli **(Ascoli Picchio),** Pascali **(Cittadella),** Petriccione **(Ternana).**

BENEVENTO-FROSINONE

Benevento (4-2-3-1): Cragno; Gyamfi, Pezzi, Lucioni, Venuti; Buzzegoli, Viola; Ciciretti, Falco, Eramo; Ceravolo. **Allenatore**: Baroni.

Frosinone (3-5-2): Bardi; Ariaudo, Krajnc, Terranova; Mazzotta, Gori, Sammarco, Maiello, Fiamozzi; Dionisi, Ciofani. **Allenatore:** Marino.

CITTADELLA-VICENZA

Cittadella (4-3-1-2): Alfonso; Salvi, Scaglia, Pelagatti, Benedetti; Valzania, Iori, Bartolomei; Chiaretti; Arrighini, Litteri. **Allenatore:** Venturato.

Vicenza (4-3-3): Vigorito; D'Elia, Esposito, Adejo, Pucino; Signori, Orlando, Gucher; Giacomelli, Bellomo, Ebagua. **Allenatore**: Torrente

LATINA-PERUGIA

Latina (3-4-3): Pinsoglio; Coppolaro, Dellafiore, Garcia; Bruscagin, Bandinelli, De Vitis, Pinato; Insigne, Corvia, De Giorgio. **Allenatore:** Vivarini.

Perugia (4-3-3): Brignoli; Del Prete, Belmonte, Mancini, Di Chiara; Dezi, Brighi, Gnahorè; Guberti, Mustacchio, Forte. **Allenatore**: Bucchi.

NOVARA-ENTELLA

Novara (3-5-2): da Costa; Chiosa, Mantovani, Troest; Calderoni, Selasi, Casarini, Cinelli, Dickmann; Galabinov, Macheda. **Allenatore**: Boscaglia.

Entella (4-3-1-2): Iacobucci; Baraye, Ceccarelli, Pellizzer, Belli; Moscati, Palermo, Ammari; Tremolada; Caputo, Catellani. **Allenatore**: Breda.

PRO VERCELLI-BRESCIA

Pro Vercelli (3-5-2): Provedel; Legati, Konatè, Bani; Eguelfi, Palazzi, Emmanuello, Vives, Germano; Aramu, La Mantia. **Allenatore:** Longo.

Brescia (4-3-1-2): Minelli; Untersee, Calabresi, Blanchard, Racine; Martinelli, Pinzi, Bisoli; Crociata; Ferrante, Caracciolo. **Allenatore:** Cagni.

SALERNITANA-AVELLINO

Salernitana (4-3-3): Gomis; Perico, Bernardini, Tuia, Vitale; Minala, Ronaldo, Della Rocca; Rosina, Sprocati, Coda. **Allenatore:** Bollini.

Avellino (4-4-2): Radunovic; Migliorini, Djimsiti, Jidayi, Perrotta; Belloni, Omeonga, D'Angelo, Lasik; Ardemagni, Eusepi. **Allenatore:** Novellino.

SPEZIA-PISA

Spezia (3-4-3): Chichizola; Terzi, Ceccaroni, Valentini; Vignali, Sciaudone, Pulzetti, Migliore; Fabbrini, Piccolo, Granoche. **Allenatore**: Di Carlo.

Pisa (4-3-3): Cardelli; Milanovic, Longhi, Lisuzzo, Del Fabro; Angiulli, Lazzari, Verna; Lores, Masucci, Mannini. **Allenatore:** Gattuso.

TERNANA-SPAL

Ternana (4-3-3): Aresti; Contini, Diakitè, Meccariello, Zanon; Di Noia, Ledesma, Defendi; Avenatti, Palombi, Falletti. **Allenatore**: Liverani.

Spal (3-5-2): Meret; Cremonesi, Bonifazi, Vicari; Costa, Castagnetti, Schiattarella, Mora, Lazzari; Antenucci, Zigoni. **Allenatore**: Semplici.

VERONA-CARPI

Verona (4-3-3): Nicolas; Pisano, Caracciolo, Souprayen, Romulo; Bessa, Valoti, Fossati; Luppi, Pazzini, Siligardi. **Allenatore:** Pecchia.

Carpi (4-4-2): Belec; Sabbione, Struna, Romagnoli, Poli; Letizia, Lollo, Bianco, Di Gaudio; Mbakogu, Lasagna. **Allenatore**: Castori.

TRAPANI-CESENA

Trapani (4-3-1-2): Pigliacelli; Casasola, Pagliarulo, Legittimo, Rizzato; Barillà, Colombatto, Maracchi; Nizzetto; Citro, Coronado. **Allenatore:** Calori.

Cesena (3-5-2): Agliardi; Perticone, Ligi, Capelli; Balzano, Laribi, Garritano, Crimi, Di Roberto; Ciano, Cocco. **Allenatore:** Camplone.

BARI-ASCOLI

Bari (4-3-3): Micai; Sabelli, Moras, Capradossi, Daprelà; Salzano, Basha, Romizi; Galano, Martinho, Furlan. **Allenatore:** Colantuono.

Ascoli (4-3-3): Lanni; Gigliotti, Mengoni, Augustyn, Almici; Bianchi, Cassata, Giorgi; Favilli, Orsolini, Cacia. **Allenatore:** Aglietti.

SerieB – Bari, Sabelli sarà operato lunedì a Villa Stuart

Il **Bari** si allena in vista del prossimo match casalingo contro l'**Ascoli** ed intanto però deve anche far fronte ai vari infortunati: uno su tutti **Stefano Sabelli** che lunedì dovrà essere operato d'urgenza per l'infortunio al ginocchio procurato durante il match contro l'**Avellino**. Oltre a lui fermi anche **Macek** per affaticamento muscolare, **Morleo**, **Martinho**, **Brienza** e **Raicevic**.

Pisa-Cittadella, formazioni ufficiali e radiocronaca

Posticipo della 40° giornata di Serie B all' *Arena Garibaldi*. A sfidarsi questa sera saranno **Pisa** e **Cittadella** ma per obbiettivi diversi.

FORMAZIONI UFFICIALI PISA-CITTADELLA

Pisa (4-3-3): Cardelli; Golubovic, Del Fabbro, Lisuzzo, Longhi; Verna, Di Tacchio, Angiulli; Mannini, Manaj, Masucci. **Allenatore**: Gennaro Gattuso.

Cittadella (4-3-1-2): Alfonso; Salvi, Pelagatti, Varnier, Martin; Valzania, Iori, Bartolomei; Chiaretti; Strizzolo, Arrighini. **Allenatore**: Roberto Venturato.

Quando la follia è di… porta: la top 5 delle prodezze più strane dei portieri

Per essere portieri bisogna essere un po' matti? Un vecchio luogo comune, che però come tutti gli altri si fonda su un pizzico di verità. A dimostrazione di ciò, ci siamo divertiti a prendere 5 esempi celebri sull'argomento. Chissà che non ispirino ad altri estremi difensori un desiderio di emulazione?

5) Mirko Pigliacelli



Non è **Lionel Messi** ma potrebbe fargli tranquillamente compagnia. Parliamo di **Mirko Pigliacelli**, portiere del **Trapani** che nell'ultimo *match* di **Serie B** contro il **Frosinone**, all'82 minuto, dopo aver bloccato un pallone con le mai si lancia da solo in contropiede. Percorre palla al piede il campo fino alla trequarti avversaria, dove salta un uomo prima di servire un assist al compagno. Il sogno di molti ragazzi che nei campetti magari giocano in porta ma vorrebbero uscirne. Applausi, anche se il suo gesto non porta risultati alla squadra visto che il Trapani esce sconfitto 1-0 al *Matusa*.

4) Rogerio Ceni



Forse l'idolo di Pigliacelli sarà **Rogerio Ceni**: l'ex-portiere brasiliano (oggi 44enne) in carriera ha segnato la bellezza di **131 goal** fra rigori e punizioni, superando i 67 di **José Luis Chilavert**. È il recordman mondiale e potrebbe esserlo ancora per molto tempo. Non tutti gli attaccanti di ruolo possono vantare uno score simile. Non solo questo, inoltre, perché l'ex n°10 del **San Paolo** ha disputato la bellezza di più di 1000 presenze in carriera (2° all time) e detiene il

record di goal su calcio di punizione per un portiere (61 reti). Un solo errore ai penalty dopo il 120′ in tutta la carriera, nel 2010, nei rigori contro i peruviani dell'**Universitario**.

3) Jerzy Dudek



Primo fu **Bruce Grobbelaar**, portiere del **Liverpool** che grazie a questi comportamenti portò i *Reds* a vincere la **Coppa dei Campioni** ai rigori in finale contro la **Roma**, poi toccò a **Jerzy Dudek** incarnare la figura leggendaria del "***portiere-pagliaccio***". Se ne ricorda chi assistette alla finale di **Champions League** del **2005** tra **Milan** e **Liverpool**: il suo balletto da ubriaco nel corso dei calci di rigore innervosì ulteriormente i giocatori rossoneri, già delusi per la rimonta clamorosamente subita dal **3-0** al **3-3**. Conclusione? *Reds* Campioni d'Europa.

2) Juan Pablo Carrizo



Quando un portiere si trova con la palla fra i piedi, è sempre un mezzo pericolo. Ma quando lo stesso portiere, anziché rinviare il prima possibile giochicchia e dribbla l'attaccante avversario, è allarme rosso. Stiamo parlando ovviamente di **Juan Pablo Carrizo**, portiere argentino ex **Lazio** e attualmente riserva nell'**Inter** che nel corso degli anni ha abituato i tifosi a più d'una delle sue ***gambetas***, un colpo di classe (o di pazzia) divenuto il suo marchio di fabbrica, che consisteva in una sorta di dribbling nella sua area di rigore, con la quale sbilanciare gli attaccanti avversari prima di andare al rilancio del pallone. Qualche anno fa, Carrizo rivelò di come la "gambeta" non venisse vista di buon occhio ai tempi di Roma da **Delio Rossi** e **Cristian Ledesma**, a tal punto da adirarsi con lui.

1) René Higuita



Il mito, il portiere folle per antonomasia. Parliamo ovviamente di **René Higuita**, n°1 della Nazionale colombiana, tra l'altro autore anche di **45 goal** in carriera, di dribbling pericolosissimi in area ma soprattutto della celeberrima "***parata dello scorpione***", esibita per la prima volta nel corso di un'amichevole contro l'**Inghilterra** nel **1995,** un modo tutto originale di parare da lui ideato; in pratica, esso consisteva nel lasciare andare la palla fin dietro la sua testa e colpirla in tuffo con entrambe le suole delle scarpe.

Perugia-Spezia, formazioni ufficiali e radiocronaca

Terz'ultima giornata di Serie B che si disputa allo stadio *Renato Curi*. Protagoniste di quest'anticipo che deciderà le sorti della play-off sono **Perugia** e **Spezia**.

FORMAZIONI UFFICIALI PERUGIA-SPEZIA

Perugia (4-4-2): Brignoli, Dossena, Mancini, Del Prete, Alhassan, Gnahoré, Acampora, Di Nolfo, Mustacchio, Guberti, Forte. All.: Bucchi

Spezia (4-3-3): Chichizola, Valentini, Ceccaroni, Terzi, Vignali, Maggiore, Mastinu, Djokovic, Piccolo, Granoche, Fabbrini. All.: Di Carlo

---

Serie B – 40° giornata: le probabili formazioni

Tutto pronto per la quarantesima giornata di Serie B. La **Spal,** in caso di vittoria contro la **Pro Vercelli,** otterrà la matematica e storica promozione in Serie A. Corsa alla massima serie che vedrà il **Verona** impegnato in trasferta contro **l'Entella** mentre il **Frosinone** ospiterà il **Trapani.** Giornata importante anche per la zona play-off: il **Perugia** (4°) aprirà il turno contro lo **Spezia** (8°), il **Benevento** giocherà ad **Ascoli** mentre il **Cittadella** sarà attesa dalla sfida contro il **Pisa.** In fondo alla classifica sfida fondamentale tra **Ternana** (20°) e **Vicenza** (19°).

Gli squalificati: Gigliotti **(Ascoli),** D'Angelo **(Avellino),** Basha **(Bari),** Sabbione **(Carpi),** Ciano, Falasco **(Cesena),** Casarini, Dickmann **(Novara),** Brighi, Dezi, Di Chiara **(Perugia),** Minala, Vitale **(Salernitana),** Sciaudone **(Spezia)**, Souprayen, Valoti, Zuculini **(Verona),** Pucino **(Vicenza).**

Le probabili formazioni:

PERUGIA-SPEZIA

Perugia (4-3-3): Brignoli; Monaco, Belmonte, Mancini, Del Prete; Fazzi, Acampora, Gnahorè; Guberti, Mustacchio, Forte. **Allenatore**: Bucchi.

Spezia (3-4-3): Chichizola; Terzi, Ceccaroni, Valentini; Vignali, Djokovic, Pulzetti, Migliore; Fabbrini, Piccolo, Granoche. **Allenatore**: Di Carlo.

ASCOLI-BENEVENTO

Ascoli (4-3-3): Lanni; Mignanelli, Mengoni, Augustyn, Almici; Bianchi, Cassata, Giorgi; Favilli, Orsolini, Cacia. **Allenatore:** Aglietti.

Benevento (4-2-3-1): Cragno; Lopez, Camporese, Lucioni, Venuti; Buzzegoli, Chibsah; Cissè, Falco, Eramo; Ceravolo. **Allenatore**: Baroni.

AVELLINO-BARI

Avellino (4-4-2): Radunovic; Laverone, Djimsiti, Jidayi, Perrotta; Belloni,

Omeonga, Moretti, Lasik; Ardemagni, Castaldo. **Allenatore:** Novellino.

Bari (4-3-3): Micai; Sabelli, Moras, Capradossi, Daprelà; Salzano, Macek, Fedele; Galano, Maniero, Martinho. **Allenatore:** Colantuono.

BRESCIA-LATINA

Brescia (4-3-1-2): Minelli; Untersee, Calabresi, Blanchard, Racine; Martinelli, Pinzi, Bisoli; Crociata; Ferrante, Camara. **Allenatore:** Cagni.

Latina (3-4-3): Grandi; Coppolaro, Dellafiore, Garcia; Bruscagin, Bandinelli, De Vitis, Di Nardo; Insigne, Corvia, De Giorgio. **Allenatore:** Vivarini.

CARPI-SALERNITANA

Carpi (4-4-2): Belec; Mbaye, Struna, Romagnoli, Poli; Letizia, Lollo, Bianco, Fedato; Mbakogu, Lasagna. **Allenatore**: Castori.

Salernitana (4-3-3): Gomis; Perico, Bernardini, Tuia, Bittante; Odjer, Ronaldo, Della Rocca; Rosina, Sprocati, Coda. **Allenatore:** Bollini.

CESENA-NOVARA

Cesena (3-5-2): Agliardi; Perticone, Ligi, Capelli; Balzano, Laribi, Garritano, Crimi, Di Roberto; Rodriguez, Cocco. **Allenatore:** Camplone.

Novara (3-5-2): da Costa; Chiosa, Mantovani, Troest; Calderoni, Selasi, Chaija, Cinelli, Adorjan; Galabinov, Macheda. **Allenatore**: Boscaglia

ENTELLA-VERONA

Entella (4-3-1-2): Iacobucci; Sini, Ceccarelli, Pellizzer, Belli; Moscati, Palermo, Ammari; Tremolada; Caputo, Catellani. **Allenatore**: Breda.

Verona (4-3-3): Nicolas; Pisano, Caracciolo, Ferrari, Romulo; Bessa, Zaccagni, Fossati; Luppi, Pazzini, Siligardi. **Allenatore:** Pecchia.

FROSINONE-TRAPANIFrosinone (3-5-2): Bardi; Ariaudo, Krajnc, Terranova; Mazzotta, Gori, Sammarco, Maiello, Fiamozzi; Dionisi, Ciofani. Allenatore: Marino.

Trapani (4-3-1-2): Pigliacelli; Casasola, Pagliarulo, Legittimo, Rizzato; Barillà, Colombatto, Maracchi; Nizzetto; Citro, Coronado. Allenatore: Calori.

VICENZA-TERNANA

Vicenza (4-3-3): Vigorito; D'Elia, Esposito, Adejo, Bianchi; Signori, Orlando, Gucher; Giacomelli, Bellomo, Ebagua. **Allenatore**: Torrente.

Ternana (4-3-3): Aresti; Zanon, Meccariello, Diakitè, Contini; Petriccione, Ledesma, Defendi; Avenatti, Palombi, Falletti. **Allenatore:** Liverani.

SPAL-PRO VERCELLI

Spal (3-5-2): Meret; Cremonesi, Bonifazi, Vicari; Costa, Castagnetti, Schiattarella, Mora, Lazzari; Antenucci, Zigoni. **Allenatore**: Semplici.

Pro Vercelli (3-5-2): Provedel; Legati, Konatè, Bani; Eguelfi, Palazzi, Emmanuello, Vives, Germano; Aramu, Comi. **Allenatore:** Longo.

PISA-CITTADELLA

Pisa (4-3-3): Cardelli; Golubovic, Longhi, Lisuzzo, Mannini; Angiulli, Di Tacchio, Verna; Lores, Masucci, Cani. **Allenatore:** Gattuso.

Cittadella (4-3-1-2): Alfonso; Salvi, Varnier, Pascali, Martin; Valzania, Iori, Bartolomei; Chiaretti; Arrighini, Litteri. **Allenatore:** Venturato.

SerieB – Bari, infortunio alla coscia destra per Martinho

Si fa sempre più complicata per il **Bari** che nel prossimo week end dovrà affrontare la difficile trasferta di **Avellino**. Nonostante la lista degli infortunati sia già lunga (**Tonucci**, **Morleo**, **Fedele** e **Floro Flores**) si prolunga ulteriormente con il centrocampista **Martinho**, fermo ai box per un infortunio alla coscia destra

rimediato nel match contro il **Pisa**.